CISL
SCUOLA BARI BAT

COMUNICATO STAMPA

VIETATO TAGLIARE! PIÙ RISORSE PER LA SCUOLA

La CISL Scuola Bari e la CISL Bari promuovono un'assemblea cittadina contro i tagli agli organici previsti dalla Legge di Bilancio 2027

Giovedì 12 novembre, alle ore 16.00, presso la Sala Murat, in Piazza del Ferrarese 1 a Bari, si terrà un'assemblea cittadina promossa dalla CISL Scuola Bari, in collaborazione con la CISL Bari, nell'ambito della mobilitazione nazionale contro i tagli agli organici del personale docente e ATA previsti dalla Legge di Bilancio 2027.

All'iniziativa interverranno **Rosa Magno, segretaria generale CISL Scuola Bari BAT, e Giuseppe Boccuzzi, segretario generale CISL Bari BAT**, per approfondire le conseguenze dei provvedimenti annunciati e rilanciare la richiesta di maggiori investimenti nel sistema scolastico.

Al centro della mobilitazione c'è la richiesta di cancellare le disposizioni che prevedono una riduzione degli organici della scuola. Le cifre delineano uno scenario preoccupante: a livello nazionale, a partire dall'anno scolastico 2027/2028, si prospetta una riduzione di quasi 7.000 posti, di cui 4.925 docenti e 2.049 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Una mobilitazione che prevede a livello nazionale un'assemblea nazionale dei lavoratori convocata da Cisl Scuola Uil Anief e Snals per il 16 novembre. La Cisl Scuola si è mobilitata in ogni provincia per opporsi al taglio degli organici.

Il **17 novembre** è ufficialmente l'ultimo giorno utile per presentare gli emendamenti alla legge di bilancio alla Commissione Bilancio della Camera.
I sindacati della scuola, si stanno muovendo con forza in vista di questa scadenza per chiedere lo **stralcio totale dei tagli agli organici**. Una prospettiva che desta forte preoccupazione anche in Puglia, dove oltre 200 collaboratori scolastici, secondo le prime stime, rischiano di essere coinvolti nei tagli. Una riduzione che si inserisce in un sistema già fortemente condizionato dal ricorso al precariato e che rischia di lasciare senza lavoro numerosi operatori della scuola. **A essere penalizzata non sarebbe soltanto l'occupazione, ma la qualità stessa dell'offerta formativa.** Meno docenti significa minori possibilità di sdoppiare le classi numerose, attivare laboratori, organizzare attività di recupero e garantire un'adeguata attenzione agli studenti più fragili. Allo stesso tempo, la riduzione del personale ATA rischia di compromettere il funzionamento quotidiano degli istituti, con ricadute sull'apertura delle scuole, sulla sicurezza, sull'organizzazione dei servizi e sul regolare avvio delle attività.

Rispondere al calo demografico con un'equivalente riduzione del personale scolastico è un grave errore. Occorre invece investire sull'incremento del tempo scuola, sulla personalizzazione della didattica e sul potenziamento dei servizi, valorizzando le esperienze già avviate con le risorse del PNRR**. La mobilitazione non nasce da posizioni pregiudiziali**, ma da un'attenta valutazione di merito rispetto a contenuti della Legge di Bilancio ritenuti assolutamente inaccettabili. La disponibilità al confronto rappresenta un atto di responsabilità, ma deve essere reciproca. Non si può dichiarare di voler valorizzare il lavoro nella scuola e, allo stesso tempo, agire nella direzione opposta, sottraendo risorse e personale a un settore fondamentale per il futuro del Paese.

Con l'assemblea cittadina di Bari, la CISL Scuola e la CISL Bari intendono dare voce alle preoccupazioni del mondo della scuola, coinvolgere lavoratrici, lavoratori e cittadini e ribadire una richiesta chiara: investire nell'istruzione significa investire nel futuro. La scuola non si taglia, si sostiene.